



COMUNE DI
BRESSANA BOTTARONE
 PROVINCIA DI PAVIA

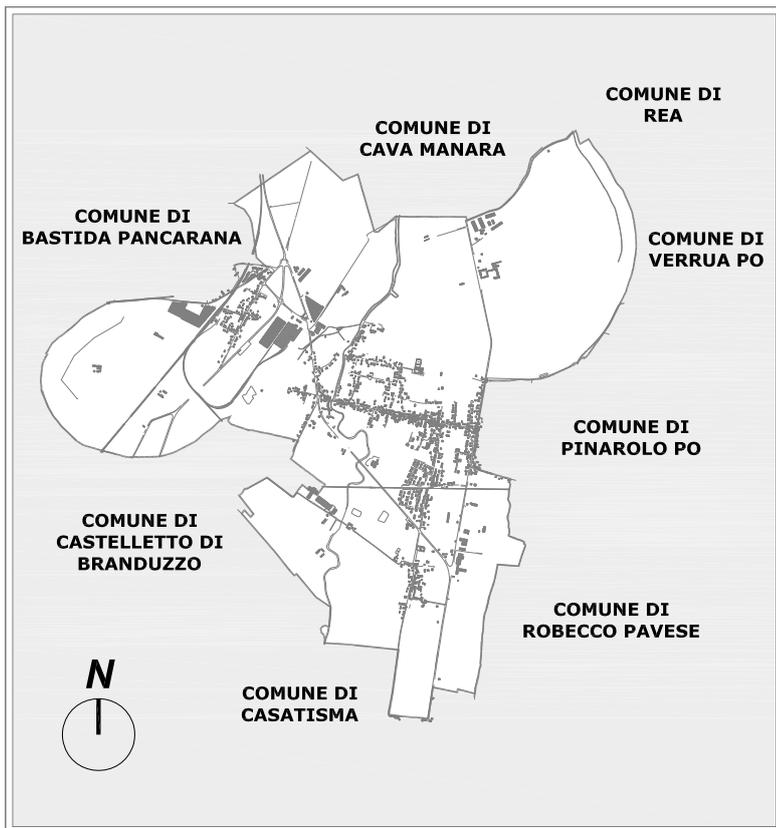
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi della L. R. n° 12 del 11.03.2005

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____

Publicato dal _____ al _____

Approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. _____ in data _____



CONSULENZE

Arch. Carla Crosina (VAS)

Dott. Geol. Gianluca Nascimbene (geologia)

s.t.C. (acustica)

Studio Anzini (commercio)

COLLABORATORI

Dott. Ing. Gianluca Damo

Dott. Arch. Alessia Ferraresi

Dott. Ing. Roberta Anna Ferrari

Dott. in Arch. Daniela Mallini

Il Sindaco
 DAVIDE ROVATI

Il Responsabile Unico del Procedimento
 Geom. LUIGI BONFOCO

L'Assessore all'Urbanistica
 NICOLA MONTAGNA

Il progettista
 Dott. Arch. LUIGI BARIANI

DATA

OGGETTO SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI TECNICHE
 ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED ALLE
 PROPOSTE DI ACCOGLIMENTO PERVENUTE
 DA PARTE DEGLI ENTI COMPETENTI

ELABORATO

**APRILE
 2012**

scala 1: 5.000

2

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE (ALLEGATO B)

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Proponente	Osservazione	Controdeduzione	Proposta di accoglimento		
						si	No	In parte
1	8928	02.11.2011	Giorgio Fasani Alberto Piccinini – Consiglieri comunali	<p>Si osserva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di un piano viabilistico generale - non e' stata individuata un'area alternativa per il cimitero di Argine - manca una politica per il commercio, specie per gli esercizi di vicinato - occorre implementare i servizi previsti, essendo Bressana un polo attrattore (es. parcheggi stazioni ecc.) - prevedere piccola rotonda a fronte della chiesa di Argine; - non e' previsto un sistema di controllo delle piene del Coppa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il piano urbano del traffico (PUT) e' obbligatorio per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti (ai sensi del D.Lgs. 285/92 Art. 36) o individuati in apposito elenco da parte della Regione fra i quali Bressana non rientra (DGR pubblicata sul BURL n. 50/93). Cio' detto, si precisa che adeguati approfondimenti nel merito (viabilita', percorsi ciclopedonali, parcheggi ecc.) sono stati condotti in sede di elaborazione del PGT (vedasi relazione generale e rel. Del P. dei servizi) al fine di operare scelte adeguate di carattere strutturale. Nulla vieta di implementare quanto gia' contenuto nel PGT, con ulteriori approfondimenti finalizzati alla complessiva razionalizzazione della circolazione stradale e della sosta, anche a supporto della pianificazione attuativa prevista dal DdP. - Valutazioni sul sistema cimiteriale sono contenute nel Piano dei Servizi, dal quale si evince, fra l'altro, la recente realizzazione di significativi interventi di potenziamento delle strutture esistenti (Argine e Capoluogo). L'eventuale individuazione di un'area alternativa per il cimitero di Argine, deve essere valutata all'interno del Piano Cimiteriale di cui il Comune dovra' dotarsi ai sensi della L.R. 22/2003 e relativo Regolamento (N. 6/2004 e s.m.i.). - Per quanto concerne le politiche per il commercio e le scelte effettuate dal PGT relativamente al sistema dei servizi, si rinvia alla relazione del DdP ed agli studi di settore ad esso allegati (Analisi degli aspetti socio-economici finalizzati alla pianificazione urbanistica del settore commerciale; Piano dei servizi ecc.). - La realizzazione di una rotonda prospiciente la chiesa di Argine non rientra nei programmi dell'Amm.ne Comunale anche in relazione alle prioritari assegnate dal PGT. - Quanto alla proposta di un sistema di controllo delle piene del Coppa (bacini e scolmatori), si rimanda agli studi ed agli elaborati progettuali che hanno interessato l'intero sistema del torrente dalla confluenza in Po fino a monte di Casteggio, ai quali hanno fatto seguito importanti interventi di regimazione idraulica finalizzati alla sicurezza dei territori attraversati. 		X	

2	101	04.01.2012	Valeria Molina per Flowers srl.	L'osservazione riguarda i mappali 218 e 42 del F. 2 – localita' Case nuove; su parte dei suddetti mappali sono stati realizzati recentemente degli edifici residenziali e altri sono stati autorizzati ma non ancora costruiti. Si chiede di rendere coerenti le previsioni del PGT con la situazione in atto.	L'osservazione e' da considerarsi pertinente in relazione allo stato di fatto e di diritto delle aree in oggetto. Si propone pertanto l'accoglimento della richiesta e la conseguente modifica degli elaborati inserendo i lotti nel tessuto edilizio consolidato.	X		
3	366	12.01.2012	Merola Andrea, Francesca e Monaco Anna Maria	L'osservazione riguarda i mappali 197-401-404-446-402 F. 5 destinati nel PGT ad ambito commerciale e parcheggi pertinenziali ad attivita' esistenti. Si chiede un modifica di tali destinazioni rispettivamente in Zona residenziale (mappali 401-404-446-402) e Produttiva commerciale (mappale 197).	Osservazione annullata – vedi Prot. 1886 in data 29.02.2012			
4	432	14.01.2012	Giorgio Fasani Alberto Piccinini – Consiglieri comunali	Vedi osservazione n. 1	Vedi controdeduzione all'osservazione n. 1			
5	564	18.01.2012	Gorrini Franco, Vacchelli Clelia, Gorrini Simina, Barbieri Fulvia	L'osservazione riguarda il mappale 41 F. 4/a. Si chiede un sensibile incremento dell'area residenziale TR4 (circa mq. 680) fino a raggiungere il limite della fascia di rispetto della ferrovia.	L'osservazione non e' supportata da adeguata argomentazione e sembra volta semplicemente a conseguire un incremento dell'area edificabile gia' di per se' significativa e sufficiente a sviluppare un adeguato intervento edilizio. Si propone il non accoglimento della richiesta		X	
6	691	23.01.2012	Castagna Elena, Castagna Marta	si chiede l'estendimento dell'area residenziale gia' prevista per i mappali 1449 e 1450 F. 1, fino a raggiungere una distanza di mt. 10-12 dal piede della scarpata arginale sulla quale corre la via Argine Coppa.	Si propone il non accoglimento dell'osservazione per le seguenti motivazioni: - in generale e fatti salvi casi specifici ed adeguatamente argomentati, la richiesta di nuove aree di edificazione nella fase delle osservazioni post adozione e' da considerarsi poco pertinente, venendo meno il confronto e la verifica con gli Enti sovraordinati; - nel caso in oggetto l'aumento della superficie comporterebbe l'introduzione di un nuovo ATR, accentuando le criticita' gia' evidenziate dagli Enti competenti (consumo di suolo, eccessivo dimensionamento ecc.); - e' ormai criterio consolidato (vedasi PTCP e PTR) quello di garantire adeguati spazi di salvaguardia dei corsi d'acqua, compatibilmente con lo stato dell'edificazione in essere; - l'area edificabile gia' assegnata alla proprieta' oggetto di osservazione, consente in ogni caso il soddisfacimento delle esigenze espresse (realizzazione di abitazione a scopo familiare).		X	
7	700	23.01.2012	Comune di Rea	Non si tratta di una vera e propria osservazione, bensì di una comunicazione di avvenuta richiesta all'Agenzia del Territorio, di allibramento al Catasto Terreni del Comune di Rea della porzione di territorio distaccata dal Comune di Bressana con L.R. 21.12 04 n. 37.	Si prende atto della comunicazione, il cui contenuto e' gia' stato considerato negli elaborati del PGT			
8	751	24.01.2012	Gandini Giorgio	L'osservazione riguarda l'edificio sito in via Depretis 64 per il quale il PdR consente interventi di ristrutturazione con mantenimento della sagoma. In ragione delle modeste qualita' architettoniche dell'immobile, si chiede la modifica	Preso atto delle argomentazioni addotte ed effettuate le necessarie verifiche, si concorda con la valutazione relativa alle caratteristiche architettoniche e tipologiche dell'immobile interessato, e si ritiene pertinente la richiesta di modifica della modalita'	X		

				delle modalita' d'intervento per consentire la copertura del terrazzo esistente (con modifica della sagoma).	d'intervento per la copertura del terrazzo, fermo restando l'allineamento in essere fronte strada.			
9	1089	02.02.2012	Tacconi Claudio	Si chiede la modifica di destinazione dell'area sita in via 1° maggio mappale 86, da residenziale ad agricola (trattandosi di lotto pertinenziale ai limitrofi fabbricati agricoli), ed il conseguente trasferimento dell'edificabilita' residenziale su parte del mappale 37 in fregio alla Prov.le Bressana – Broni.	Non si comprende quali siano i fabbricati agricoli dei quali il lotto in oggetto costituirebbe pertinenza, viste le destinazioni funzionali del PdR sulle aree limitrofe (residenziale e produttivo). In ogni caso la previsione della una nuova area edificabile, ancorche' alternativa ad altra previsione che verrebbe ricondotta in zona agricola, e' da considerarsi poco pertinente con l'attuale fase delle osservazioni. Per tali ragioni si propone il non accoglimento dell'osservazione.		X	
10	1091	02.02.2012	Bariani Agostino	Richiamate le richieste inoltrate anche da parte di Bariani Augusto per poter insediare un'attivita' florovivaistica in fregio alla sp. 1 (loc. Bottarone), e considerata la limitazione derivante dall'applicazione del vincolo di cui all'Art. 20 del PPR, si chiede di ampliare l'ATc2 al fine di consentire il corretto sviluppo dell'insediamento programmato.	Verificate le richieste a suo tempo inoltrate e rispetto alle quali l'Amm.ne aveva gia' dimostrato interesse prevedendone la fattibilita' nella proposta di DdP depositata (attivita' florovivaistica da attuarsi in parte nella zona agricola e in parte in ambito commerciale – ATC2); considerate le limitazioni all'edificabilita' sull'area agricola in fregio alla rotatoria, conseguente al recepimento nel PdR delle disposizioni di cui all'ART. 20 del PPR; tenuto conto che i due ambiti di intervento originariamente previsti dall'imprenditore (parte in zona agricola e parte in zona commerciale) debbono ora concentrarsi sul solo ambito commerciale ATC2 ferme restando le tipologie e le attivita' previste, si ritiene l'osservazione pertinente ed accoglibile, riportando nella scheda d'ambito ATC2 specifiche indicazioni sulle attivita' ammesse (florovivaistica e commercio ad essa associato). Al fine di non incrementare in modo significativo le potenzialita' edificatorie dell'ambito gia' sottoposte a valutazione da parte degli Enti competenti, si propone di compensare l'aumento di superficie prevista, con l'eliminazione della parte compresa in fascia di rispetto stradale che, pur non essendo direttamente edificabile, determinerebbe comunque un peso insediativo da traslare nella parte esterna al rispetto stradale.		X	
11	1187	04.02.2012	Civardi Ivan – Bontumasi Elisabetta	L'osservazione riguarda il mappale 1107 F. 7 gia' parzialmente edificabile nel vigente PRG e destinato invece a "Zona agricola ad indirizzo ecologico – ambientale" nel PdR. Si chiede il ripristino delle previsioni di PRG o similari.	Visti i contenuti dell'osservazione, occorre in via preliminare sottolineare che il PGT e' strumento totalmente nuovo e innovativo, basato su analisi e strategie non necessariamente rispondenti a quelle che trovano riscontro nel vigente PRG. Per questa ragione si sono attivati numerosi momenti di partecipazione pubblica e di confronto che, evidentemente, sono sfuggite all'osservante. Nell'attuale fase, pur comprendendo le ragioni personali (non urbanistiche), e' da considerarsi poco pertinente la richiesta di inserimento di una nuova area edificabile, che risulterebbe per di piu' poco contestualizzata rispetto al limite urbano definito dal PGT. Si ricorda in ogni caso che il nuovo strumento urbanistico non e' uno strumento statico e immodificabile, ma dinamico e soggetto a periodici		X	

12	1212	06.02.2012	Maianti Maria Giuseppina – Viola Umberto	Si chiede l'inserimento in zona residenziale dei mappali 54-45 F. 1 mentre per i mappali 52-53 si chiede la destinazione a strada di accesso alla via 5 martiri.	aggiornamenti. Si propone il non accoglimento dell'osservazione per le seguenti motivazioni: - in generale e fatti salvi casi specifici ed adeguatamente argomentati, la richiesta di nuove aree di edificazione nella fase delle osservazioni post adozione e' da considerarsi poco pertinente, venendo meno il confronto e la verifica con gli Enti sovraordinati; - nel caso in oggetto l'aumento della superficie comporterebbe l'introduzione di un nuovo ATR, accentuando le criticita' gia' evidenziate dagli Enti competenti (consumo di suolo, eccessivo dimensionamento ecc.); - l'area risulterebbe per di piu' poco contestualizzata rispetto al limite urbano definito dal PGT.		X	
13	1213	06.02.2012	Sacco' Enore	Si chiede lo stralcio del fabbricato di cui al mappale 104 (P.zza Marconi) dal perimetro dei Nuclei di antica formazione e l'azzonamento in Tr2b.	Considerate le valutazioni gia' effettuate in sede di perimetrazione del Nucleo di antica formazione, e tenuto conto della collocazione dell'edificio, si propone il non accoglimento dell'osservazione.		X	
14	1250	06.02.2012	Bossalini Sesto	Si osserva il mancato accoglimento della richiesta di edificabilita' relativa ai mappali 87 e 238 F. 7 (localita' Argine). Si ribadisce la richiesta e, in subordine, si chiede ragione dell'eventuale non accoglimento.	Il mancato accoglimento della richiesta di edificabilita' relativa all'area in oggetto, e' motivato da scelte di natura urbanistica che hanno privilegiato, in questa fase, ambiti interni al tessuto consolidato o comunque funzionali alla compattazione delle frange urbane nell'ottica di definire una corretta morfologia degli insediamenti. L'area in argomento non e' coerente con tali obiettivi. L'accoglimento della richiesta in questa fase non e' pertinente inoltre per le seguenti ragioni: - la superficie comporterebbe l'introduzione di un nuovo ATR, accentuando le criticita' gia' evidenziate dagli Enti competenti (consumo di suolo, eccessivo dimensionamento ecc.);		X	
15	1265	07.02.2012	Pastore Fabio per FP srl.	L'osservazione riguarda l'ATR 8 nel capoluogo. Si chiede lo stralcio della porzione di mappale 1360 appartenente ad altra proprieta' che sottoscrive la richiesta. Si chiede inoltre la suddivisione dell'ATR in due distinti ambiti al fine di consentire alle rispettive proprieta' tempi e modalita' di attuazione indipendenti.	Si ritiene pertinente la richiesta di stralcio del mappale 1360 chiesto anche dalla proprieta' interessata. Per quanto riguarda la suddivisione in sub-ambiti dell'ATR, si fa presente che detta possibilita' e' gia' contemplata all'Art. 32 delle NTA del DdP, anche senza specifica individuazione nella scheda d'ambito.			X
16	1266	07.02.2012	Pastore Mario per Molini Bressana srl.	Si ribadiscono le richieste di cui alla osservazione N. 15 in merito allo stralcio del mappale 1360 dall'ATR8 ed alla possibilita' di suddivisione in due ambiti distinti. Si chiede inoltre di aumentare l'Hmax prevista in TR2b da mt. 8,50 a mt. 9,00 in ragione di una maggior coerenza con l'edificato esistente.	Si richiamano le considerazioni di cui all'osservazione n. 15 per quanto riguarda lo stralcio del mappale 1360 e la possibilita' di suddivisione dell'ATR in sub-ambiti. Per quanto concerne l'aumento dell'H. max. in TR2b, si condivide l'osservazione tenuto conto del tessuto edilizio interessato.			X
17	1267	07.02.2012	Fassati Ariberto	L'osservazione riguarda l'ATPI3 previsto in fregio alla ex. S.s. 35. Oltre a sottolineare la penalizzazione operata dal PGT rispetto alle previsioni del PRG (riduzione dell'ambito produttivo da 180.000 mq. A 50.000), si evidenziano criticita' dovute in particolare alle	La riduzione della superficie dell'ambito e' conseguente a specifica richiesta dell'osservante. Cio' detto, si evidenzia che la modifica proposta comporterebbe un aumento della destinazione d'uso commerciale pari a 2,5 volte quella adottata, con una significativa modifica delle previsioni insediative il cui		X	

				destinazioni ammesse (momento congiunturale soprattutto per le attivita' produttive) ed anche alle tipologie che si andranno ad insediare (capannoni produttivi in un'area sensibile per la sua prospicenza al castello di Argine). Si chiede di incrementare al 50% la destinazione commerciale della slp disponibile, e di consentire la realizzazione di spazi costruiti ed aperti per la vendita di prodotti alimentari e per la commercializzazione di prodotti tipici (slp complessiva pari ad almeno 5.000 mq.).	accogliimento, venendo meno al confronto con gli Enti preposti alla valutazione del PGT. e' da considerarsi poco pertinente con la fase delle osservazioni.			
18	1268	07.02.2012	Fassati Ariberto	<p>L'osservazione riguarda gli immobili posti a sud della via Marabelli, in prossimita' del castello di Argine, che il PGT include nel perimetro dei nuclei di antica formazione. Si evidenzia a tale proposito come la dislocazione dei volumi (casuale) e le caratteristiche dei medesimi (volte ad un progressivo degrado per effetto della perdurante dismissione), non giustifichi tale scelta del PGT che, peraltro, renderebbero impraticabile qualunque tipo di riqualificazione del compendio immobiliare con possibilita' di riorganizzazione urbanistica e piani volumetrica del medesimo. Si chiede pertanto:</p> <p>a) di modificare la perimetrazione del nucleo di antica formazione limitandola alla parte nord rispetto a via Marabelli;</p> <p>b) di assegnare una edificabilita' agli immobili in oggetto (includendo anche l'area posta a sud dei medesimi) a destinazione residenziale, terziaria commerciale e ricettiva, con possibilita' di recupero delle volumetrie esistenti nonche' di quelle documentabili seppure non piu' presenti;</p> <p>c) di consentire l'edificazione a "corte chiusa" con gli indici e parametri di cui all'Art. 49 delle NTA del PDR (circa 2.700 mc)</p>	<p>Si concorda in parte sullo scarso rilievo tipologico ed architettonico degli edifici in argomento. Tuttavia la modifica della perimetrazione del nucleo di antica formazione, gia' ridotta rispetto al vigente PRG ed alle carte IGM – 1^a levata – richiede approfondimenti e valutazioni che devono essere sottoposte anche alla verifica degli Enti competenti e sovraordinati, cosa non piu' fattibile nell'attuale fase di controdeduzione ed approvazione del Piano. Si ritiene pertanto non accoglibile la proposta e le conseguenti richieste di edificabilita' nei termini prospettati.</p>		X	
19	1336	09.02.2012	Blora Alberto	<p>Si propone la modifica delle norme che regolano gli interventi di "Risanamento conservativo"; in particolare si chiede di ammettere la possibilita' di realizzare scale esterne per una maggior funzionalita' degli interventi, senza interessare la facciata principale dell'immobile.</p>	<p>Gli interventi di "Risanamento conservativo" sono limitati a pochi edifici il cui valore storico – tipologico e/o architettonico e' particolarmente significativo e tale da rendere oggettivamente giustificata la norma restrittiva proposta. Anche una semplice scala esterna puo' costituire elemento intrusivo ed palesemente estraneo all'organismo edilizio originario.</p>		X	
20	1341	09.02.2012	Maria Teresa Torretta per Gruppo consigliere Bressana Nuova	<p>Rispetto alle previsioni del PGT si osserva quanto segue:</p> <p>a) elevato consumo di suolo nonostante non risultino esaurite le previsioni del PRG;</p> <p>b) in merito alla viabilita' si ritiene necessario un approfondimento con l'elaborazione di un Piano del Traffico esteso ai parcheggi, ai percorsi ciclabili, sensi unici, flussi nelle zone residenziali ecc. – Per la viabilita' esterna, la mancata certezza delle due rotatorie sulla ex. S.s. 35 comporta nuove valutazioni ambientali</p>	<p>a) le previsioni in atto, in attuazione del PRG vigente (PUAV e PUA1) sono consistenti e rappresentano un dato quantitativo che difficilmente trovera' esaurimento nel quinquennio del PGT; questo e' un dato di partenza, e proprio per questa ragione le nuove previsioni residenziali si sono "limitate" ad un incremento del 12,1%, relazionato a precise esigenze e/o richieste pervenute da parte delle realta' locali.</p> <p>b) Il piano urbano del traffico (PUT) e' obbligatorio</p>		X	

				<p>e possibilmente nuove scelte da parte dell'Amm.ne</p> <p>c) dall'avviso di adozione del PGT ad oggi sono emerse nuove situazioni che potrebbero vanificare il lavoro di pianificazione e di valutazione ambientale prodotto (difficolta' per l'insediamento della nuova logistica e rotatorie ad essa connesse; nuova centrale a biomassa con nuovi carichi ambientali previsti; possibile dismissione del mulino nel capoluogo; stagnazione dei PL approvati gia' dal 2009; case ALER in zona ERP).</p> <p>d) Piano dei servizi: si riprende la questione scuola primaria ritenendo non soddisfacente dal punto di vista quantitativo la localizzazione della nuova area in prossimita' del centro civico; previsione di verde urbano insufficiente; manca previsione per aree tecnologiche (telefonia) e piazzole per raccolta differenziata ;</p> <p>e) Si ripropongono le osservazioni relative ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compensazioni: costituzione servitu' ad uso pubblico di aree in rapporto di 1 a 1 (rispetto a cosa?) - incrementare le aree a verde pubblico (+20% dell'attuale dotazione); - richiesta di spostamento dello svincolo della prevista autostrada in direzione sud-est e previsione di area di rispetto non edificabile piu' ampia di quella preventivata; - individuazione di aree per incremento servizi cimiteriali; - intraprendere azioni e trattative per reperire aree da destinare al sistema turistico e culturale (parco fornaci ecc.); - esplicitare il divieto di edificare grandi centri commerciali e ridimensionamento aree produttive commerciali in sede di revisione PGT in caso di mancato interesse; - individuazione di aree pubbliche di aggregazione nelle due frazioni; - nuovi spazi destinati allo sport "pubblico"; - ridefinizione delle aree destinate a servizi privati di interesse pubblico. 	<p>per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti (ai sensi del D.Lgs. 285/92 Art. 36) o individuati in apposito elenco da parte della Regione fra i quali Bressana non rientra (DGR pubblicata sul BURL n. 50/93). Cio' detto, si precisa che adeguati approfondimenti nel merito (viabilita', percorsi ciclopedonali, parcheggi ecc.) sono stati condotti in sede di elaborazione del PGT (vedasi relazione generale e rel. Del P. dei servizi) al fine di operare scelte adeguate di carattere strutturale. Nulla vieta di implementare quanto gia' contenuto nel PGT, con ulteriori approfondimenti finalizzati alla complessiva razionalizzazione della circolazione stradale e della sosta, anche a supporto della pianificazione attuativa prevista dal DdP.</p> <p>c) Le situazioni evidenziate possono determinare, se e quando si concretizzassero, una parziale modifica degli scenari delineati nella fase di elaborazione del PGT. In tal caso sara' cura dell'Amm.ne apportare i dovuti aggiornamenti allo strumento di pianificazione mediante le revisioni periodiche previste dalla vigente normativa Regionale o, se del caso, mediante varianti specifiche.</p> <p>d) Le determinazioni in merito al Piano dei Servizi (scuola primaria, verde urbano, ecc.), derivano da un'analisi dei fabbisogni (attuali e futuri) e da specifici obiettivi espressi dall'Amm.ne Comunale (si richiamano i contenuti della relazione del PdS). Si sottolinea inoltre l'opportunita' offerta dagli Ambiti di trasformazione per il reperimento di ulteriori spazi da destinare anche al soddisfacimento di eventuali esigenze pregresse.</p> <p>e) Gli argomenti relativi a questa parte dell'osservazione, sono gia' stati affrontati (ed in parte risolti) nella fase delle consultazioni pubbliche pre-adozione. Le ulteriori proposte di adeguamento, qualora accolte, comporterebbero modifiche al PGT, non pertinenti con l'attuale fase dell'iter procedurale.</p>			
21	1365	09.02.2012	Razza Giuseppe e Mario	<p>Si chiede il ripristino della destinazione residenziale di completamento relativamente all'area sita in via Olmare Maggi F. 4 mappale 47, in quanto limitrofa a lotti gia' edificati ed alla strada pubblica.</p>	<p>In generale e fatti salvi casi specifici ed adeguatamente argomentati, la richiesta di nuove aree di edificazione nella fase delle osservazioni post adozione e' da considerarsi poco pertinente, venendo meno il confronto e la verifica con gli Enti sovraordinati. La presente osservazione va inoltre valutata congiuntamente alle successive n. 22 e 23 riguardanti aree poste in contiguita' che complessivamente si configurano come un nuovo ambito di trasformazione, della superficie di circa 5.000 mq. L'accoglimento della</p>			X

29	3512	19/04/2012 Pervenuta fuori termine	Geom. L. Bonfoco Resp. Ufficio Tecnico	L'osservazione richiama la sentenza della Corte Costituzionale n. 309/2011 in materia di ristrutturazione. Si chiede l'adeguamento dell'apparato normativo del PGT.	L'osservazione e' pertinente. Si propone l'adeguamento della definizione di "ristrutturazione" al dispositivo della sentenza, e l'introduzione di una norma transitoria che renda coerente la previsione all'interno dei nuclei di antica formazione.	X		
-----------	------	--	---	---	---	----------	--	--

CONTRODEDUZIONI ALLE PROPOSTE, INDICAZIONI, PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COMPETENTI (ALLEGATO A)

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Ente	Osservazione/ proposta di modifica	Controdeduzione	Adeguamento		
						si	no	In parte
01	9621	22/11/2011	ASL	Parere favorevole				
02	1228	06.02.2012	ARPA	<p>Si da atto dell'attenta applicazione dei passaggi procedurali VAS e della presenza delle controdeduzioni ai vari contributi presentati. Si atto altresì dell'accoglimento di parte dei suggerimenti contenuti nelle precedenti osservazioni e, comunque, delle controdeduzioni e integrazioni effettuate in merito.</p> <p>In merito al Documento di Piano:</p> <p>a) si ribadiscono le perplessità rispetto al presunto incremento della popolazione esplicitato con l'individuazione degli ambiti di trasformazione e conseguente consumo di suolo, ricordando che il PGT non è uno strumento definitivo ed immutabile.</p> <p>b) Si suggerisce di riconsiderare il numero e l'ampiezza degli ambiti di trasformazione, di individuare quelli già presenti nel PRG che dovranno essere prioritariamente realizzati nel quinquennio, e che sia monitorato il reale andamento demografico. Analoga considerazione vale per gli ambiti produttivi e commerciali.</p> <p>c) il rilevante incremento residenziale previsto, unitamente all'espansione delle aree produttive, potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti e attrezzature tecnologiche, con particolare riferimento al sistema di depurazione.</p> <p>d) Necessità di redigere uno studio di approfondimento dei flussi veicolari generati dalle nuove previsioni ai fini di un'adeguata regolamentazione dei medesimi.</p> <p>e) L'ambito produttivo ATP1 ed altri, ricadono all'interno di elementi di 1° livello della RER – vengono citate le limitazioni di cui alla DGR 10962/2009. tali previsioni trasformative all'interno della RER causerà una significativa interruzione delle connessioni ecologiche nord-sud verso il Po.</p> <p>f) L'ATPI3 risulta decontestualizzato rispetto al sistema dei servizi primari, e produce effetto di frammentazione dell'edificato (sprawl), anche in prospettiva futura. a destinazione produttiva.</p>	<p>a) Come evidenziato nel DdP, la previsione insediativa del nuovo PGT non è un obiettivo da raggiungere a tutti i costi nel quinquennio, ma una proiezione finalizzata a garantire uno sviluppo organico inquadrato in un disegno di medio – lungo termine. Taluni ambiti sono inoltre considerati strategici per il raggiungimento di specifici obiettivi di funzionalità urbana e/o territoriale (nuova viabilità; aree per attrezzature pubbliche ecc.).</p> <p>b) Pur condividendo l'interesse per la programmazione temporale degli interventi di trasformazione, si evidenzia come tale proposta sia poco attuabile nella fase delle osservazioni - controdeduzioni, andando ad incidere in modo significativo sulle legittime aspettative delle proprietà interessate senza che le stesse possano avere modo di contro osservare in merito. La durata di validità del DdP in 5 anni è comunque di per sé una verifica temporale che consentirà, grazie all'obbligo imposto dalla L.R. 12/05, di rivedere ed eventualmente ritrarre alcune scelte.</p> <p>c) questa eventualità è stata considerata valutata nel Piano dei Servizi, e sarà oggetto di specifica concertazione con gli Enti gestori delle reti;</p> <p>d) Si prende atto e si condivide la proposta.</p> <p>e) la RER non tiene conto di alcune previsioni urbanistiche consolidate poste a sud-ovest dell'abitato di Bottarone (PUAV e SUAP produttivi).., che di fatto obbligano un ripensamento del corridoio nord-sud così come peraltro già proposto nella bozza di revisione del PTCP e condiviso a livello Regionale. In quest'ottica va valutato l'ATPI1, che rappresenta l'ampliamento di un'attività esistente, e per il quale in ogni caso è stata prevista un'importante area di compensazione/mitigazione a protezione dell'area naturalistica "Garzaia Roggia torbida.</p> <p>f) tale ambito fa parte di una ben più ampia previsione già presente nel vigente PRG, rispetto alla quale si sono determinate legittime aspettative da parte dell'operatore privato.</p> <p>g) è demandata al piano attuativo la previsione di adeguati interventi di mitigazione verso le aree residenziali.</p>			X

				g) Si evidenziano possibili criticita' di carattere ambientale (es. impatto acustico) dovute alla vicinanza di ATR1 e ATC2 ed alla previsione della nuova strada a servizio di ATR1, ATC2, ATP11.				
03	2313	14/03/2012	Regione Lombardia	<p>Parere in merito alla coerenza del PGT con gli obiettivi e con le previsioni del PTR in ordine a:</p> <p>A -PREVISIONI PREVALENTI RELATIVE AD OBIETTIVI PRIORITARI DI INTERESSE REGIONALE</p> <p>La previsione riguarda la direttrice autostradale Broni – Mortara con riferimento ai livelli progettuali depositati in Regione (preliminare e definitivo). <u>Si da atto che il PGT recepisce in modo corretto la previsione infrastrutturale sovraordinata sia per i tracciati che per i corridoi di salvaguardia urbanistica ad essi associati.</u> <u>Si da altresì atto che la nuova infrastruttura non risulta fisicamente o funzionalmente interferita da nuove previsioni insediative introdotte dal PGT.</u></p> <p>B – PREVISIONI DI CARATTERE ORIENTATIVO</p> <p>Si da atto che il Piano e il suo DdP sono in linea di massima impostati coerentemente con gli indirizzi del PTR, ad esclusione di alcuni aspetti di seguito riassunti:</p> <p>a) le previsioni di tipo residenziale non appaiono adeguatamente motivate in rapporto al trend demografico del comune;</p> <p>b) relativamente alla valutazione del “consumo di suolo”, il cui contenimento e' obiettivo primario sia della LR 12/05 che del PTR, si chiede di integrare i dati dimensionali del PGT con quelli inerenti i SUAP gia' approvati ma di fatto non completati. Si richiamano in proposito le indicazioni del PTR riguardanti l'uso del suolo per i sistemi territ. “della pianura” e “del Po e grandi fiumi”.</p> <p>c) si sollecitano elementi giustificativi rispetto alla diversa classificazione di alcune aree agricole generiche contornate da aree ad indirizzo ecologico ambientale (fronte SUAP, sud fraz. Bottarone ecc.)</p> <p>d) L'ambito ATP13 essendo isolato, crea le premesse per ulteriori futuri ampliamenti e, conseguentemente, per una ulteriore frammentazione delle aree produttive sul territorio comunale;</p> <p>e) ATP11 riduce considerevolmente la distanza dal SIC “garzaia della Roggia Torbida”;</p> <p>f) ATC1 e ATP2, posizionati alla convergenza</p>	<p>Si prende atto della piena coerenza del PGT rispetto alle previsioni prevalenti relative agli obiettivi primari di interesse Regionale.</p> <p>Per quanto concerne le osservazioni in merito alla coerenza con i contenuti orientativi del PTR, si evidenzia quanto segue:</p> <p>a) come gia' riportato nelle controdeduzioni al parere ARPA e nella relazione del DdP, la previsione insediativa del nuovo PGT non e' un obiettivo da raggiungere a tutti i costi nel quinquennio, ma una proiezione finalizzata a garantire uno sviluppo organico inquadrato in un disegno di medio – lungo termine. Taluni ambiti sono inoltre considerati strategici per il raggiungimento di specifici obiettivi di funzionalita' urbana e/o territoriale (nuova viabilita'; aree per attrezzature pubbliche ecc.). La durata di validita' del DdP in 5 anni e' comunque di per se' una verifica temporale che consentira', grazie all'obbligo imposto dalla L.R. 12/05, di rivedere ed eventualmente ritrarre alcune scelte.</p> <p>b) Si prende atto della proposta di integrare i dati dimensionali del PGT con quelli inerenti i SUAP al fine di una corretta determinazione e valutazione del “consumo di suolo”.</p> <p>c) Premesso che ambedue le classificazioni riguardano prevalentemente aree agricole prive di contenuti eco paesistici atti a giustificarne di per se' la valenza ecologica, si fa presente che l'attribuzione della specifica destinazione di “Aree agricole ad indirizzo ecologico ambientale” prevista negli elaborati del PGT, e' connessa al progetto di Rete ecologica Comunale la quale, fra l'altro, rappresenta la contestualizzazione della RER alla scala locale. A tale proposito si fa presente che proprio la RER non tiene conto di alcune previsioni urbanistiche consolidate poste a sud-ovest dell'abitato di Bottarone (PUAV e SUAP produttivi) che, di fatto, obbligano un ripensamento del corridoio nord-sud cosi come peraltro gia' proposto nella bozza di revisione del PTCP e condiviso a livello Regionale.</p> <p>d) L'ambito ATP13 fa parte di una ben piu' ampia previsione gia' presente nel vigente PRG, rispetto alla quale si sono determinate legittime</p>			X

				<p>fra due strade provinciali, rappresentano potenziali criticita' rispetto ad un sistema infrastrutturale gia' in parte congestionato.</p> <p>g) Viabilita' sovracomunale – Considerata la ubicazione dei due ambiti di trasformazione ATC1 e ATPI2 rispetto al sistema della viabilita' sovra locale, si prescrive che lo studio da predisporre in sede di pianificazione attuativa debba comprovare, oltre che l'effettiva funzionalita' dei singoli punti di accesso agli insediamenti, il mantenimento in corrispondenza dei nodi suddetti, di livelli di servizio e di sicurezza congrui con gli standards richiesti per l'itinerario principale, ricordando che la ex. Statade Dei Giovi e' qualificata itinerario di interesse Regionale livello "R2". Tale studio dovra' essere preventivamente sottoposto e validato dalla provincia di Pavia e le eventuali opere di adeguamento infrastrutturale indicate dalla Provincia stessa per le finalita' predette, devono essere poste a carico delle trasformazioni.</p> <p>Analoghe considerazioni valgono per ATPI3.</p> <p>In merito agli aspetti evidenziati si invita il C.C. ad assumere le definitive determinazioni provvedendo, quanto meno, a meglio giustificare le scelte effettuate, cercando prioritariamente di dare corso agli interventi in atto o in itinere, programmando successivamente l'attuazione dei nuovi ambiti del PGT.</p>	<p>aspettative da parte dell'operatore privato. Sara' compito dell'Amm.ne comunale scongiurare il rischio di ulteriori frammentazioni delle attivita' produttive.</p> <p>e) L'ATPI1 rappresenta un ampliamento funzionale del polo logistico adiacente, importante realta' industriale presente sul territorio da tempo, con indotti occupazionali di tutto rispetto. La distanza dalla Garzaia e' si ridotta ma non in misura tale da comportare impatti insostenibili sull'ecosistema tutelato. Cio' risulta dallo studio di incidenza allegato al PGT e dal parere espresso in merito dalla Provincia che tuttavia richiama la necessita' di attuare alcuni provvedimenti specifici e di sottoporre ad ulteriore studio di incidenza gli interventi esecutivi previsti nell'ATP. Si fa altresì presente che fra l'area di trasformazione e la garzaia (che comunque si colloca oltre la ferrovia Pavia-Piacenza) , sono previsti importanti interventi di compensazione ambientale proprio al fine di assecondare le esigenze ambientali espresse.</p> <p>f) E' previsto in sede di piano attuativo, l'obbligo di produrre uno studio atto a verificare la funzionalita' dei punti di accesso in relazione al traffico veicolare esistente e indotto. In accoglimento delle osservazioni specifiche di cui al punto g), si provvede ad integrare le prescrizioni contenute nella scheda d'ambito con quanto ivi proposto.</p> <p>g) Si prende atto della proposta e si provvede ad integrare le prescrizioni gia' riportate in merito nella relativa scheda d'ambito.</p>			
04	1678	21/02/2012	Provincia di Pavia	<p>Il parere riguarda nello specifico la Valutazione di incidenza delle previsioni di piano. Nel merito si ritiene che le scelte di pianificazione potenzialmente incidenti sul SIC "Garzaia Roggia torbida" possano essere ritenute non significative, ad eccezione dell'ATPI1 i cui progetti dovranno essere sottoposti a specifica valutazione di incidenza in fase esecutiva. Si raccomanda la messa in atto degli interventi previsti nello studio di incidenza allegato al PGT.</p>	<p>Si prende atto di quanto contenuto nel parere. Si provvede ad integrare la scheda dell'ambito ATPI1 con l'obbligo di effettuare specifici studi di incidenza relativi agli interventi previsti.</p>			X
05	2612	22/03/2012	Provincia di Pavia	<p>1 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO</p> <p>Le previsioni residenziali, in gran parte provenienti dal PRG, produrranno un incremento dei servizi le cui ricadute dovranno trovare compiuta risoluzione nella fase attuativa. Si prescrive l'attuazione per comparti omogenei, privilegiando quelli compresi all'interno del tessuto urbano consolidato;</p>	<p>1 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO</p> <p>L'incremento dei servizi conseguente alle previsioni insediative e' stato considerato e valutato nel Piano dei Servizi. In ogni caso sara' cura dell'Amm.ne Comunale valutare attentamente l'opportunita' e le modalita' per attuare le previsioni di Piano secondo i criteri di priorita' indicati nell'osservazione.</p> <p>2 – ASPETTI IDROGEOLOGICI</p>			X

			<p>2 - ASPETTI IDROGEOLOGICI Si rileva che l'attuazione del PUA1, definitivamente approvato, sarà possibile solo al termine della ripermimetrazione dell'ambito PS267. Si richiama l'obbligo di rispetto, per ogni intervento, delle classi di fattibilità geologica come da studio allegato al PGT.</p> <p>3 – AMBITI DI TRASFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATPI3: si evidenzia la necessità di prevedere fasce a verde di mitigazione verso le zone agricole circostanti; - ATPI1 – ATPI2 – ATC1: si rappresenta la necessità di acquisire autorizzazione paesistica preventiva trattandosi di ambiti che ricadono in zona soggetta a vincolo; - ATPI1: poiché ricade parzialmente all'interno di un ambito di 1° livello della RER, si dovranno individuare idonei interventi di mitigazione e di compensazione; - AR1: l'ambito ricade all'interno di una Zona di interesse archeologico ai sensi del vigente PTCP. Le trasformazioni previste dovranno essere precedute da adeguati approfondimenti con la competente Soprintendenza. - si forniscono indicazioni per la compatibilizzazione paesistica degli interventi previsti negli ambiti di trasformazione specie in quelli soggetti a vincolo paesistico; - dovranno essere recepite le indicazioni richiamate nella determina Dirigenziale n. 212 del 20.02.12 – Studio di incidenza relativo alla presenza della Roggia Torbida <p>4 - TAVOLA DELLE PREVISIONI Si evidenzia che, secondo i criteri Regionali di attuazione della LR 12/05, la Tavola delle previsioni di Piano dovrebbe rappresentare, fra l'altro, i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica; Si richiamano altresì le modalità previste per l'individuazione del confine comunale;</p> <p>5 – RAPPORTI CON LA VIA Qualora negli ambiti a destinazione produttiva vengano insediate attività logistiche, deve essere verificata l'assoggettabilità alla VIA per le casistiche previste dalla LR 5/2010. In ogni caso i PUA relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno specifico studio sul traffico ed effetti indotti.</p> <p>6 – ASPETTI COMMERCIALI Si prende atto di quanto contenuto nello studio allegato al PGT.</p> <p>7 – CENTRI STORICI Si evidenzia la necessità che all'interno del DdP siano posti in rilievo le varie fasi dello sviluppo urbano e dei suoi aspetti tipologici – funzionali,</p>	<p>Si prende atto di quanto osservato, con le seguenti precisazioni: parte dell'area interessata dal PUA1 (comparto 1) è interna alla delimitazione del centro abitato (vedi tav. 4 aree di cessione) . In relazione a questa perimetrazione si hanno attualmente due differenti livelli di regime vincolistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il comparto interno al centro edificato è attuabile secondo le previsioni del vigente PRG stanti le verifiche di natura idraulica (studio del rischio idraulico) da effettuarsi secondo le procedure e con le approvazioni (Regione Lombardia) previste dalle vigenti disposizioni; - nei restanti comparti l'edificazione è subordinata al definitivo collaudo dei lavori di regimazione e messa in sicurezza del torrente coppa praticamente ultimati. <p>3 – AMBITI DI TRASFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ATPI3: quanto richiesto è già previsto nella scheda d'ambito - si è a conoscenza del fatto che alcuni ambiti di trasformazione ricadono in zona soggetta a vincolo paesaggistico; i relativi interventi dovranno pertanto essere preventivamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto nelle NTA del Piano. - ATPI1 – gli interventi di mitigazione e di compensazione sono previsti ed esplicitati nella relativa scheda d'ambito; - AR1: quanto osservato è evidenziato nella tavola 1.3 del DdP e normato dall'Art. 91 delle NTA del PdR. <p>4 – TAVOLA DELLE PREVISIONI Per ragioni di chiarezza espositiva, la verifica delle azioni di piano rispetto ai vincoli ed alle classi di fattibilità geologica è stata rappresentata su apposito elaborato – TAV. 3.2 del DdP. L'individuazione del confine comunale è stata effettuata secondo le modalità richiamate, e formalmente concordata con i comuni confinanti (agli atti del PGT);</p> <p>5 – RAPPORTI CON LA VIA Nell'eventualità evidenziata si procederà secondo le disposizioni vigenti in materia.</p> <p>6 -----</p> <p>7 – CENTRI STORICI Il quadro conoscitivo include, per quanto riguarda il sistema urbano, una serie di elaborati volti a comprendere l'evoluzione storica del sistema insediativo, l'assetto morfologico-funzionale dei vari aggregati urbani e la loro composizione tipologica, (Tav. 1.9, 1.10a, 1.10b, 1.11, 1.7), al fine di addivenire alla perimetrazione dei nuclei di antica formazione e alla successiva definizione delle modalità d'intervento sui medesimi (Elab. 4.1, 4.2). Si ritiene pertanto adeguato il supporto analitico da questo punto di vista. Per quanto concerne il centro storico del capoluogo, il perimetro proposto dal PGT diverge sensibilmente rispetto a quello rappresentato nelle tavole del PTCP, per effetto di una più circostanziata e documentata lettura</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

			<p>coerentemente con quanto disposto in merito dai criteri attuativi della L. 12; per il nucleo antico di Bressana, in particolare, si evidenzia una diversa perimetrazione rispetto a quella del PTCP, e se ne chiede motivazione;</p> <p>8 – ASPETTI VIABILITICI</p> <p>In merito alla viabilità si rappresenta la necessità di evidenziare sulle tavole del PGT le strade Provinciali; si chiede inoltre di estendere le fasce di rispetto fino al limite del centro abitato, anche all'interno degli ambiti di trasformazione; si danno inoltre indicazioni circa la localizzazione dei nuovi accessi entro e fuori centro abitato, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - l'ambito ATC1 dovrà avere accesso diretto dalla rotonda esistente a sud; - - ATP1 e PUAV10 non potranno accedere direttamente alla provinciale, ma concordando un accesso comune con il PUAV a nord; - - ATP3 potrà accedere direttamente alla strada provinciale solo coordinando con il distributore esistente a sud un unico accesso canalizzato a tre corsie; - - AR1 non potrà avere accesso diretto alla sp 35. <p>Vengono altresì richiamati gli obblighi previsti dal DPR 142/04 a carico dei titolari che andranno ad attuare gli ambiti di trasformazione, per quanto concerne le mitigazioni del rumore nelle fasce di pertinenza acustica delle strade.</p> <p>9 – INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutte le varianti al DdP dovranno essere trasmesse anche in Regione ai sensi della vigente normativa; - si richiama la DGR 8/8757/2008 relativa alla maggiorazione del contributo di costruzione per gli interventi che interessano nuove aree agricole; - si chiede l'aggiornamento della capacità insediativa del DdP partendo dal n.° abitanti relativi all'anno precedente l'adozione del PGT; - relativamente alla cava di recupero Ra05 indicata nella TAV. 3.1 del DdP, si chiede di correggere il perimetro integrando anche l'area di recupero oltre a quella di cava cessata; - non si riscontrano riferimenti espliciti alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 relative al Piano di illuminazione comunale; - si richiamano le disposizioni vigenti in materia di certificazione energetica degli edifici, risparmio energetico e riduzione di emissione inquinanti, lotta all'inquinamento luminoso. - Risorse idriche: si richiamano le disposizioni vigenti a tutela dei corsi d'acqua e del reticolo 	<p>dello stato di fatto alla scala locale.</p> <p>8 – ASPETTI VIABILITICI</p> <p>Nella TAV. 1.15 "Il sistema delle infrastrutture", sono individuate le diverse tipologie di strade esistenti, secondo la definizione data dal Nuovo Codice della Strada. Le strade Provinciali non rientrano nelle tipologie previste per quanto riguarda l'applicazione delle fasce medesime. Si fa in ogni caso presente che gli arretramenti previsti dal Codice sono applicati anche negli ambiti di trasformazione esterni al limite del centro abitato. Per quanto riguarda gli accessi ai nuovi ambiti si prende atto delle indicazioni fornite e si provvede ad inserirle nelle relative schede normative</p> <p>Le caratteristiche degli interventi da attuare nella nuova edificazione (ricettori) interna alla fascia di pertinenza acustica delle strade esistenti, sono sancite dalle disposizioni del Regolamento edilizio (e non quindi dalle NTA).</p> <p>9 – INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa parte della prassi amministrativa applicare la maggiorazione del contributo di costruzione secondo quanto disposto dalla normativa Regionale. - Relativamente a quanto osservato in merito alla mancanza di un esplicito riferimento al Piano di Illuminazione nel PGT: vedasi il punto 2.2.4 della Relazione generale. - Si prende atto dei richiami alla vigente normativa in materia di certificazione energetica, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni ecc. L'applicazione di tale normativa è tuttavia materia da Regolamento Edilizio. - La tutela dei corsi d'acqua, del reticolo idrico minore nonché delle captazioni per uso idropotabile, e' regolamentata nella specifica sezione Geologica delle NTA del PGT. - Quanto alla dimostrazione di compatibilità delle politiche d'intervento con le risorse economiche individuate dall'Amministrazione, si rimanda al punto 4.9 della Relazione del DdP. <p>10 – INDICAZIONI A TITOLO COLLABORATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per la sostenibilità dei costi previsti dal Piano dei servizi vedasi quanto esplicitato al punto 11 della Relazione del PdS - L'obbligo per l'Amm.ne di dotarsi del PUGGS e' richiamato al punto 10 della Relazione del PdS. - La trasmissione a Provincia e Regione della tavola delle previsioni di Piano nel formato richiesto, sarà effettuata dopo la definitiva approvazione del PGT e l'eventuale adeguamento del medesimo in accoglimento di osservazioni e/o prescrizioni. 			
--	--	--	---	--	--	--	--

				<p>idrico minore, da rispettare negli ambiti di trasformazione, nonche' le limitazioni da porre in atto all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi per uso idropotabile.</p> <ul style="list-style-type: none">- Risorse economiche: tra i contenuti del DdP deve esserci la dimostrazione di compatibilita' delle politiche di intervento, con le risorse economiche attivabili dall'Amm.ne Comunale. <p>10- INDICAZIONI A TITOLO COLLABORATIVO</p> <ul style="list-style-type: none">- Necessita' che il Piano dei Servizi espliciti la sostenibilita' dei costi previsti in relazione alle risorse attivabili dall'Ente;- Il PUGGS deve essere integrato con le nuove previsioni di piano;- La tavola delle Previsioni di Piano dovra' essere restituita in formato shapefile, trasmettendo i vari livelli informativi a Provincia e Regione secondo quanto previsto dalla DGR 8/1681/2005.				
--	--	--	--	--	--	--	--	--